

“STOP TRAGEDIE SU STRADE MONTANE”: ALTRO APPELLO AGLI ENTI. IL PRIMO E' CADUTO NEL VUOTO

8 Aprile 2024



L'AQUILA - La prima sollecitazione alle istituzioni per chiedere sicurezza sulle strade montane dell'Aquilano, fatta nell'ottobre dello scorso anno, è caduta nel vuoto visto che nessuno ha risposto. Ora, con l'approssimarsi della bella stagione ne arriva un'altra a fronte di tanti gravi incidenti avvenuti mesi fa e altri più recenti. Uno, pochi giorni fa, ha coinvolto due giovani finiti in ospedale. E ieri un centauro di Torre de Passeri (Pe) è stato ricoverato in codice rosso dopo un incidente a Secinaro, sempre in provincia dell'Aquila.

L'Aduc, associazione di consumatori, tramite sollecitazione di alcuni cittadini, prima che sia troppo tardi, ci riprova scrivendo ad Anas, polizia provinciale, e per conoscenza a prefettura e Comune dell'Aquila. Nella nota legale, che tecnicamente è una segnalazione di pericolo per la pubblica incolumità, si ricorda che “la strada che conduce a Fonte Cerreto a Campo Imperatore (statale 17 bis), strada per il passo delle Capannelle, la strada che conduce dall'Aquila a Rocca di Mezzo, tutte note per i tragici episodi, vengono utilizzate come piste per vere e proprie gare tra moto di grossa cilindrata nella totale assenza di controlli con grave pericolo per la pubblica incolumità”.

“Alla luce di quanto sopra”, prosegue la missiva, “corre l'obbligo di invitare tutti gli enti in indirizzo a predisporre tutte quelle misure preventive e repressive volte a evitare qualsivoglia pericolo come postazioni di controllo delle velocità fisse e mobili, dissuasori e maggiore presenza di pattuglie”.

In occasione della prima lettera, come detto, non rispose nessuna istituzione tranne il Comune dell'Aquila affermando di non aver competenze al riguardo di alcun tipo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli